



PROVINCIA DI PAVIA

INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI QUADRO DI ENTE DA FINANZIARE CON LE RISORSE PROVENIENTI DALLA REGIONE LOMBARDIA ANNO FORMATIVO 2003/2004

DISPOSITIVO ATTIVITA' CFP DELLA PROVINCIA DI PAVIA

(Delegato al Comune di Pavia)

Direttiva e riferimenti normativi

Linee di indirizzo e direttive per l'offerta formativa 2003/2004 per l'attuazione delle azioni previste dal programma triennale della formazione 2002-2005 DGR. 12008 del 7 febbraio 2003;

Linee guida per l'emanazione dei dispositivi provinciali e regionali cofinanziabili con il Fondo Sociale Europeo obiettivo 3 anno 2003 relativi alla definizione dell'Offerta di percorsi di qualifica in obbligo formativo DGR. n.12838 del 28 aprile 2003;

D.Lgs. 112/98

L.R. 1/1999

L.R. 1/2000

L.R. 18/2000

D.Lgs. 166/01

Reg. CE 1681/1994

Reg. CE 1260/1999

Reg. CE 1784/1999

Reg. CE 1159/2000

Reg. CE 1685/2000

Quadro Comunitario di sostegno Ob. 3 FSE (Dec. CE 1120/2000)

Programma Operativo Regionale Ob. 3 FSE Regione Lombardia (Dec. CE 2070/2000)

Complemento di programmazione Ob. 3 FSE Regione Lombardia (DGR 7/5/2002 n. 8980)

Indirizzi operativi per l'attuazione delle linee guida VISPO – Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità, ISFOL – Roma ottobre 2002;

L. 845/78, L.R. 95/80, L. 68/99 e D.P.R. 8 marzo 1999, n.275 Regolamento di attuazione dell'art.68 della legge 17 maggio 1999, n.144 concernente l'obbligo di frequenza di attività formative;

D.P.R. 12 luglio 2000, n.257 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

D. Lgs. 31 marzo 1998, n.112 in materia di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, DM. 166/01

Priorità

In linea generale le azioni realizzate nell'ambito dei dispositivi provinciali e regionali relativi alla definizione dell'offerta di percorsi di qualifica in obbligo formativo dovranno essere coerenti con la strategia per lo sviluppo delle risorse umane e con gli obiettivi specifici contenuti nel Programma Operativo della Regione Lombardia ed in particolare con gli interventi che trovano definizione nei campi d'azione trasversali definiti nel Reg. 1784/99, con specifico riferimento a "Sviluppo Locale", "Società dell'Informazione" e "Pari Opportunità".

Tali azioni dovranno inoltre risultare coerenti con le priorità specifiche inerenti il presente Dispositivo, definite nelle "Linee di Indirizzo Provinciali per la pianificazione delle attività e dei servizi formativi", di cui alla D.G.P.n.137/11028 del 20/03/2003 e successivi aggiornamenti, disponibili sul sito internet www.formalavoro.pv.it

Risorse

Al finanziamento del presente dispositivo sono assegnati Euro 739.198,00.

Per quanto attiene la dotazione qui espressa, si sottolinea che essa non comprende le risorse relative ai costi diretti ed indiretti del personale pubblico oggetto di altri trasferimenti della Regione Lombardia.

Soggetti ammissibili

CFP trasferito alla Provincia di Pavia Delegato al Comune di Pavia titolare di sede operativa accreditata ai sensi del DGR 625/01 "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento" e del DGR 1142 del 29/01/2002.

Tipologie di progetto

Il presente dispositivo prevede la realizzazione di :

Progetti quadro di ente finalizzati alla realizzazione delle attività formative 2003/2004.

Tipologie formative

Nell'ambito del presente dispositivo potranno essere presentate e finanziate azioni afferenti alle seguenti aree e tipologie formative previste dalle citate Linee di Indirizzo e direttive 2003-2004.

AREA	TIPOLOGIE
2 – SVILUPPO E SOSTEGNO DELL’OFFERTA FORMATIVA ED ORIENTATIVA PER I SOGGETTI IN OBBLIGO FORMATIVO	2A - 2B - 2C - 2E - 2F - 2G
3 – SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO ALL’INTEGRAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA DEI SOGGETTI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE SVANTAGGIATE	3A.1 – 3.A.2 – 3.B – 3.C
4 – PERCORSI FORMATIVI A FAVORE DEGLI ADULTI DISOCCUPATI O INATTIVI CON TITOLI DI STUDIO MEDIO/BASSI	4.A – 4.B – 4C
5 – FORMAZIONE SUPERIORE	5.A.1 – 5.A.2
6 – FORMAZIONE CONTINUA / PERMANENTE	6.A – 6.B

Nel caso di progetti pluriennali, se previsti dalle relative tipologie formative, la progettazione dovrà riguardare l’intero percorso. In essa dovranno inoltre essere illustrate le modalità di valutazione dei crediti in ingresso e di selezione di eventuali candidati alle annualità successive alla prima al fine del reintegro del numero minimo di allievi (tale reintegro non potrà comunque riguardare un numero di allievi superiore al 50% degli allievi iscritti all’avvio del percorso).

Il preventivo dovrà essere calcolato per il finanziamento delle attività relative alla prima annualità. Il costo della progettazione dell’intero percorso sarà ricompreso nel finanziamento della prima annualità e non sarà spesa riconoscibile nei finanziamenti delle successive annualità.

Potranno essere presentati, nell’ambito delle tipologie formative sopra indicate, anche domande di finanziamento relative al II° anno di percorsi pluriennali iniziati nell’anno formativo 2002/2003 nell’ambito delle attività a gestione provinciale.. L’ammissibilità di tali corsi sarà subordinata all’impegno, in sede di presentazione della domanda, al mantenimento di almeno il 50% degli allievi che hanno partecipato alla 1° annualità. Non sono ammissibili per questa ultima tipologia le spese relative alla progettazione.

I progetti relativi alle seconde/terze annualità di percorsi di obbligo formativo finanziati da dispositivi Regionali negli anni formativi 2001/2002 e 2002/2003 dovranno essere presentati a valere sui relativi dispositivi regionali

Data scadenza

.....

La domanda di finanziamento dovrà pervenire presso la sede della Provincia di Pavia –Piazza Italia 2 - entro le ore 16.30 del 07/08/2003 .

I progetti presentati dovranno chiaramente indicare all’esterno della busta:
 Progetto Quadro CFP di.....anno formativo 2003/2004

Data termine attività

.....

Le attività approvate potranno avere inizio dal 01 settembre 2003 e dovranno essere concluse entro il 31 agosto 2004. In caso di progetti pluriennali tale scadenza si riferisce all’annualità di riferimento.

Non saranno considerate riconoscibili spese sostenute dagli operatori al di fuori di tali termini.

Calcolo del preventivo

L'Operatore, nella formulazione del preventivo, procederà al calcolo del finanziamento richiesto in base ai parametri massimali qui indicati:

	A	B	C	D
AREA	VALORE ATTESO ALLIEVI	COSTO ORARIO	NUMERO ALLIEVI PREMIO	COSTO ORA/ALL PREMIO
2 – SVILUPPO E SOSTEGNO DELL'OFFERTA FORMATIVA ED ORIENTATIVA PER I SOGGETTI IN OBBLIGO FORMATIVO	12	€110,00	6	€4,00
3 – SOSTEGNO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA DEI SOGGETTI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE SVANTAGGIATE	6	€100,00	4	€6,00
4 – PERCORSI FORMATIVI A FAVORE DEGLI ADULTI DISOCCUPATI O INATTIVI CON TITOLI DI STUDIO MEDIO/BASSI	12	€100,00	6	€4,00
5 – FORMAZIONE SUPERIORE	12	€100,00	4	€5,00
6/A – FORMAZIONE CONTINUA/PERMANENTE	6	€100,00	4	€6,00
6/B – FORMAZIONE CONTINUA/PERMANENTE	6	€100,00	6	€4,00

Per il calcolo del costo di ogni tipologia il Richiedente dovrà procedere utilizzando le seguenti formule:

COSTO ATTESO FORMAZIONE.= COSTO ORARIO X NUMERO ORE

Dove:

VALORE ATTESO ALLIEVI è il numero minimo obbligatorio per attivare la classe (col.A),

COSTO ORARIO è il parametro massimale di costo orario (col. B),

NUMERO ORE è il numero di ore formative previste dal Richiedente.

Per un numero di allievi superiore al **VALORE ATTESO ALLIEVI** (fino al massimo del **NUMERO ALLIEVI PREMIO** (col.C)¹, il Richiedente può, a sua discrezione, richiedere un finanziamento aggiuntivo al **COSTO ATTESO FORMAZIONE** dato dal **VALORE PREMIO** secondo la seguente formula:

VALORE PREMIO = NUMERO ALLIEVI PREMIO X COSTO ORA/ALL PREMIO X NUMERO ORE

Dove:

NUMERO ALLIEVI PREMIO è il numero aggiuntivo di allievi, oltre a quelli previsti obbligatoriamente per attivare la classe, fino al numero massimo indicato nella col.C,

COSTO ORA/ALL PREMIO è il parametro massimale di costo orario per ogni allievo premio (col. D),

NUMERO ORE è il numero di ore formative previste dal Richiedente.

In tal caso il costo totale di ogni tipologia formativa è dato dalla somma dei costi formazione più valore premio:

COSTO TOTALE FORMAZIONE.=COSTO ATTESO FORMAZIONE.+VALORE PREMIO

COSTO PROGETTO QUADRO=COSTO TOTALE FORMAZIONE AZIONE. n. + COSTO TOTALE FORMAZIONE AZIONE n.+ COSTO TOTALE FORMAZIONE AZIONE n.

Il valore così calcolato (**COSTO PROGETTO QUADRO**) costituisce il riferimento circa l'importo massimo che può essere indicato dal CFP in sede di preventivo delle spese.

Si ricorda che l'osservanza dei valori obiettivo proposti dal Richiedente e approvati dalla Provincia costituisce elemento di valutazione anche al fine della definizione di alcuni indicatori relativi all'accREDITAMENTO delle sedi operative ai sensi del D.G.R. 625/01 e del D.D.G. 1142 del 29-gen-2002, Decreto attuativo sull'accREDITAMENTO e loro modifiche e integrazioni.

Il valore obiettivo relativo al numero degli allievi si intende rispettato per il numero di destinatari che hanno frequentato almeno il 75% delle ore corso.

Il limite del 75% delle ore per allievo può essere derogato, per un numero di allievi non superiore al 20% degli iscritti iniziali, solo nel caso di allievi che, avendo frequentato il 50% delle ore previste, abbiano abbandonato il corso in forza di un inserimento lavorativo, da documentarsi con qualunque forma contrattuale la cui congruità verrà valutata in sede di rendiconto finale. Resta salvo il fatto che, al di sotto del 75% delle ore di frequenza, l'allievo non ha diritto al titolo rilasciato dalla Regione Lombardia, salvo il riconoscimento di specifici crediti formativi conseguiti all'esterno del percorso formativo.

¹ E' facoltà del Richiedente attivare una classe formata da un numero di allievi superiore a quello deducibile dalla tabella, fermo restando che non sarà ammissibile nessuna quota di finanziamento aggiuntivo per gli allievi eccedenti tale numero.

Si evidenzia che il finanziamento approvato inizialmente costituisce il limite massimo di spesa e che l'importo finale del finanziamento riconoscibile al CFP, verrà determinato in fase di approvazione del rendiconto sulla base dei costi effettivamente sostenuti, in ottemperanza a quanto stabilito nei documenti "Spese ammissibili e massimali di riferimento" e "Linee guida per la rendicontazione e la certificazione della spesa" approvati con D.D.G. 5782/647 del 27/03/2002 e successive modifiche e integrazioni.

Erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento pubblico verrà effettuata come segue:

- 50% a titolo di anticipo a seguito dell'avvio del progetto
- 40% su certificazione del revisore della spesa effettivamente sostenuta di almeno il 40% dell'anticipo già ricevuto
- saldo, dopo la conclusione del progetto, all'approvazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale)

La Provincia erogherà il finanziamento a seguito del trasferimento delle risorse relative da parte della Regione Lombardia.

Modalità di presentazione

Per la redazione delle domanda di finanziamento e della modulistica dei progetti dovrà essere utilizzato esclusivamente il formulario on line predisposto su Internet dalla Regione Lombardia all'indirizzo: <http://www.monitorweb.it>

I soggetti proponenti dovranno presentare la seguente documentazione:

- una domanda di finanziamento (compilata e stampata esclusivamente on line) per ciascun progetto quadro presentato e trasmesso per via informatica attraverso il formulario on line;

Tutte le domande di finanziamento dovranno pervenire, entro i termini sopra indicati, presso la sede della Provincia di Pavia in Piazza Italia 2 - 27100 Pavia.

I progetti presentati dovranno chiaramente indicare all'esterno della busta la dicitura:

Progetto Quadro 2003-2004 – Dispositivo Attività CFP Pubblico

Obblighi dei Soggetti Gestori – Delega – Monitoraggio e controllo

Per quanto attiene gli Obblighi dei Soggetti Gestori, la delega, il monitoraggio e controllo si faccia riferimento alla DGR 12008 del 7/02/2003 di Approvazione delle linee di indirizzo e direttive per l'offerta formativa anno formativo 2003/2004, sezione "indicazioni gestionali".

Spese ammissibili, certificazione della spesa e rendicontazione finale

Ai sensi dell'art. 1 c.32 della L.r. 18/2000 è fatto obbligo agli operatori di presentare la certificazione della spesa rilasciata da un Revisore dei Conti, pertanto per quanto attiene le spese ammissibili e le modalità di certificazione della spesa e della rendicontazione finale, si fa riferimento ai documenti "Spese ammissibili e massimali di riferimento" e "linee guida per la rendicontazione e la certificazione della spesa" approvati con D.D.G. 5782/647 del 27/03/2002 e successive modificazioni ed integrazioni.

Iter procedurale

L'operatore compila e presenta, esclusivamente on line, la modulistica.

Il l'operatore presenta agli uffici provinciali la sola domanda di finanziamento, corredata dalla documentazione richiesta, entro i termini stabiliti dal presente dispositivo.

La Provincia valuta l'ammissibilità delle singole domande di finanziamento ed i progetti e comunica agli operatori l'esito dell'istruttoria.

La Provincia approva il Piano dell'offerta formativa 2003/2004.

La Provincia invia alla Regione Lombardia il piano dell'offerta formativa dei CFP pubblici per il prescritto parere di conformità.

L'operatore procede all'avvio delle attività entro il 30/09/2003.

Il mancato avvio delle attività entro il termine indicato o il mancato rispetto dei termini di conclusione comporta una riduzione di punteggio valutativo pari al 20% relativamente alla richiesta di finanziamento presentata dall'operatore nell'ambito del successivo intervento di formazione professionale.

L'operatore procede alla conclusione delle attività progettuali entro il 31 agosto 2004.

La Provincia provvede alla verifica delle certificazioni intermedie e finali delle spese.